



WORKSHOP

“La Prevenzione del Futuro tra conoscenza e partecipazione”

BOLOGNA, 11 12 aprile 2019

Aula Magna Ospedale Maggiore, Largo Nigrisoli

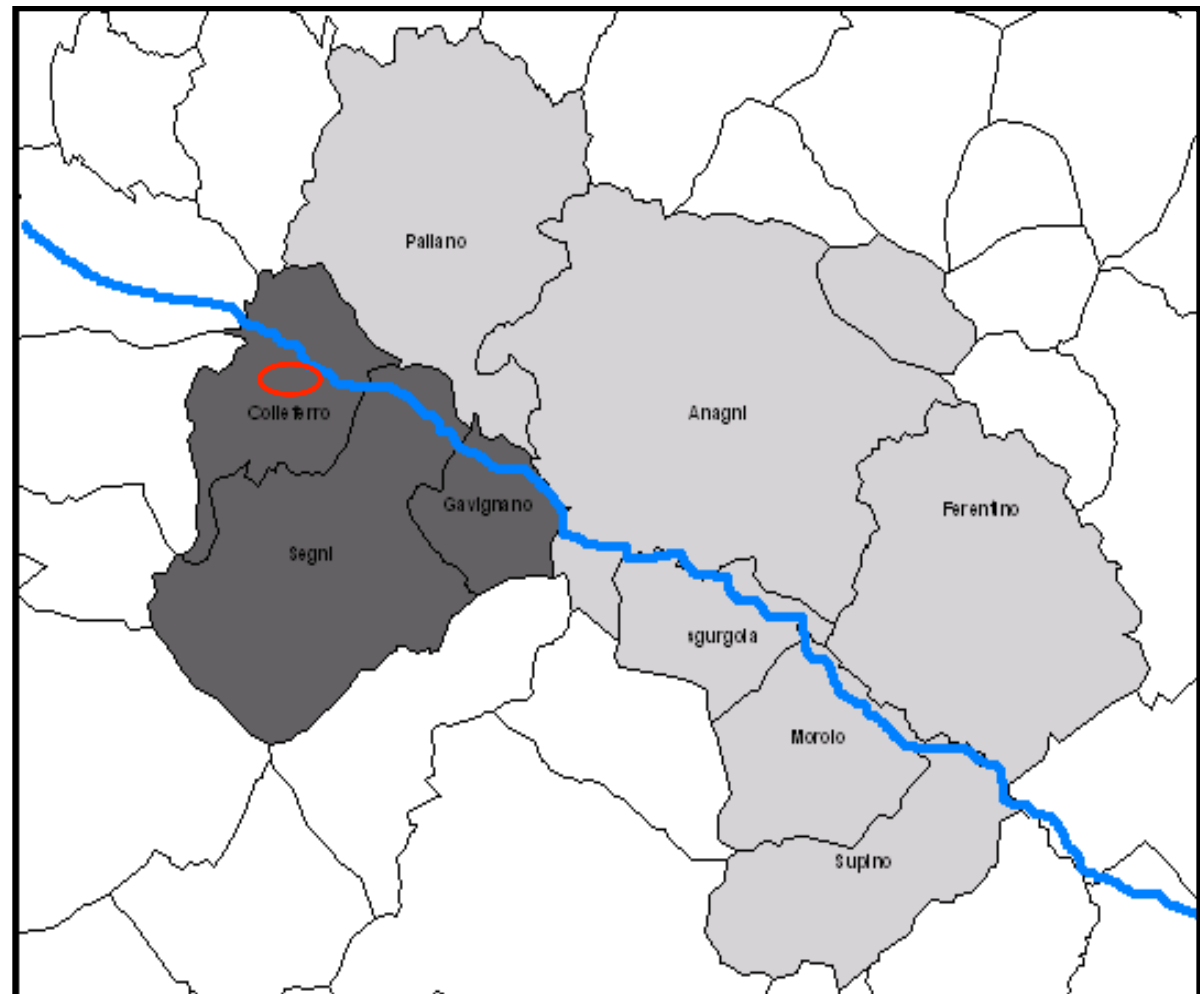
www.snop.it

L'Esperienza della Valle del Sacco

Fiorella Fantini

ASL RM/5







all'inizio del '900 a nord di Colleferro è nata un'area industriale (1000 ha) con una occupazione fino a 8000 addetti per la produzione di:

- **esplosivi**
- **carri e carrozze ferroviarie**
- **motori di lancio**
- **sostanze chimiche (insetticidi, organoclorurati, esteri fosforici, chetoni, ecc.) → azienda BPD**





nel corso degli anni è stata effettuata un'intensa attività di smaltimento sul suolo e di incenerimento di rifiuti industriali

- **1990** → vengono individuate **tre** discariche incontrollate di rifiuti industriali all'interno del perimetro dello stabilimento







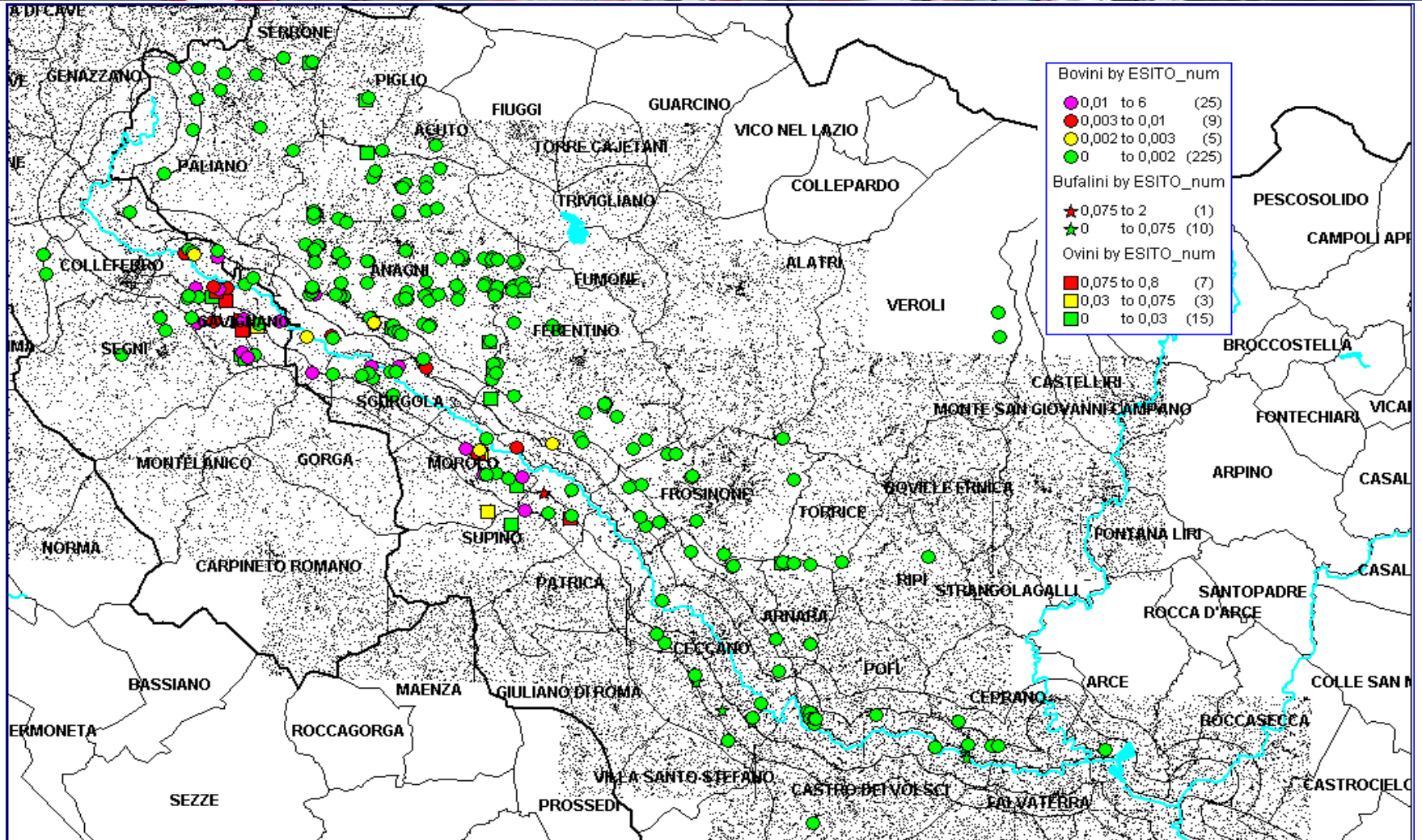




- 1991 → una perizia tecnica sulle sostanze presenti nelle acque e nel terreno delle tre discariche, rileva la presenza di inquinanti organoclorurati e metalli pesanti

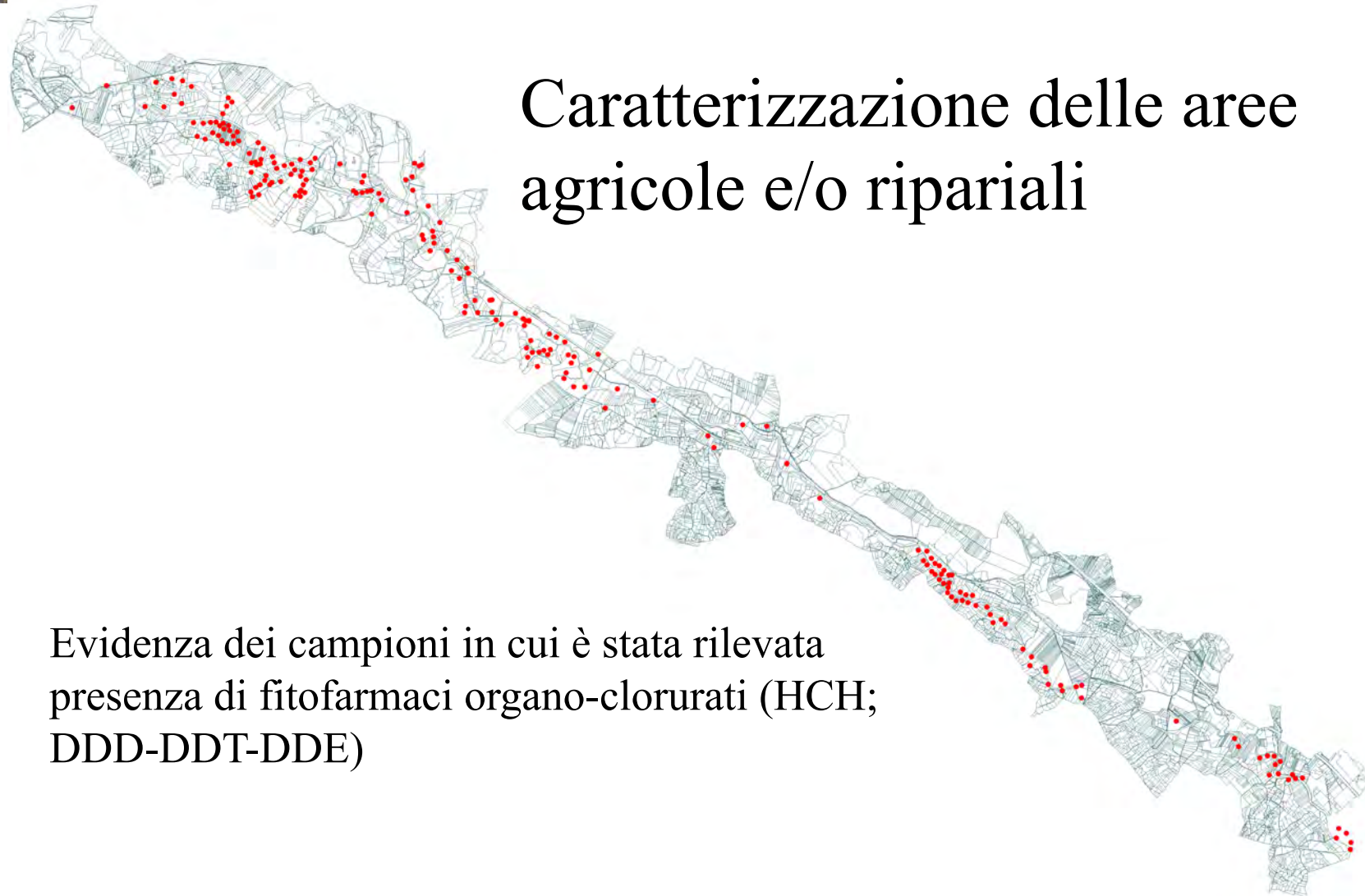


- marzo 2005 → nel corso di un'indagine nazionale, in un campione di latte crudo di un'azienda bovina della Valle del Sacco sono stati rilevati livelli di beta-esaclorocicloesano (β -HCH) di gran lunga superiori ai valori previsti dalla normativa
- controlli successivi hanno messo in evidenza una diffusione del fenomeno in diverse aziende bovine dell'area





Caratterizzazione delle aree agricole e/o ripariali



Evidenza dei campioni in cui è stata rilevata presenza di fitofarmaci organo-clorurati (HCH; DDD-DDT-DDE)



- Con Ordinanza 3441 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 Giugno 2005, il ***Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario Delegato*** per il superamento della ***emergenza*** con compiti diversi, tra cui “la promozione di attività di sorveglianza epidemiologica ed ambientale finalizzate a garantire la tutela della sanità pubblica e la sicurezza delle produzioni agricole”.



Con DGR n.540, 19.05.2005 e n.550 del 27.05.2005 veniva prevista una **Commissione Tecnica per il “*Monitoraggio delle matrici ambientali e degli effetti sulla salute della popolazione nell’area della Valle del Sacco*”**, istituita con Decreto del Presidente T10196 del 10 giugno 2005, con il compito di predisporre un piano di iniziative per il monitoraggio delle matrici ambientali e della popolazione.

Le attività di tale Commissioni sono finalizzate all’obiettivo indicato nella ordinanza del PCM 3441 del 10 Giugno 2005.



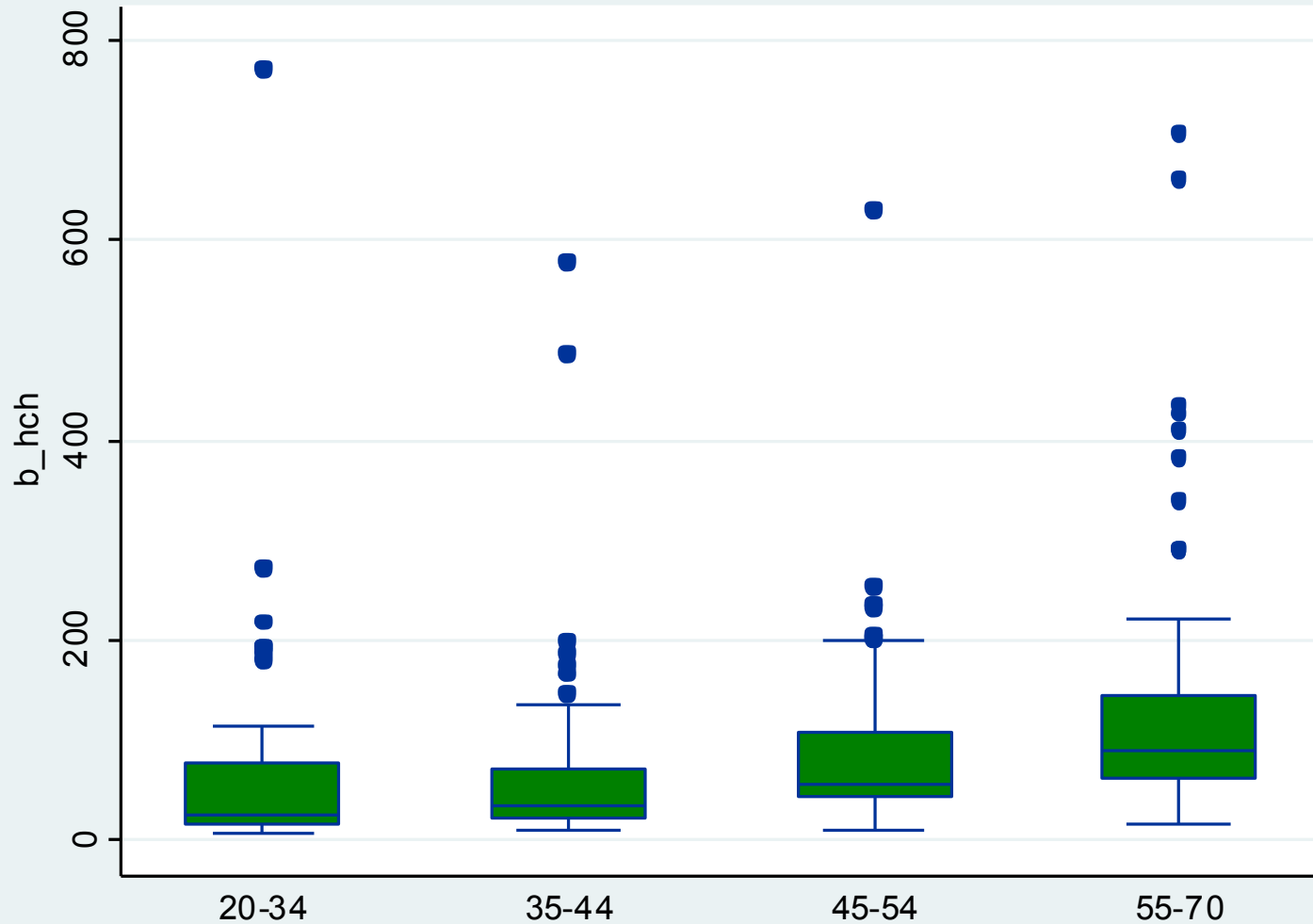


Con determinazione dirigenziale n. B4481 dell'8 novembre 2005,
**l'Assessorato all'Ambiente della regione Lazio ha
approvato il progetto**

**Salute della popolazione nell'area della
Valle del Sacco**



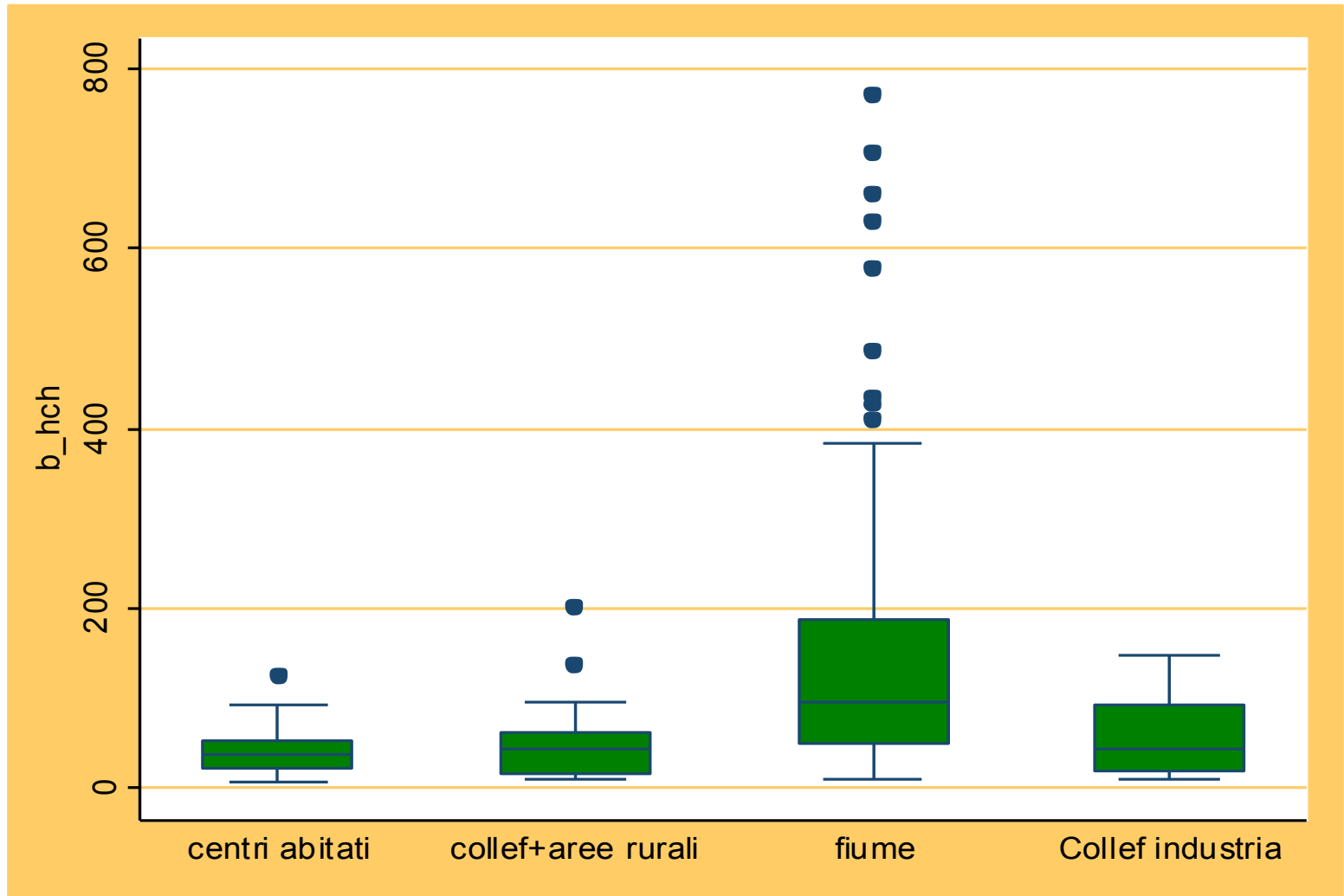
Livelli di β -HCH per classe di età (ng/g grasso)



Il valore in blu rappresenta la Media Geometrica

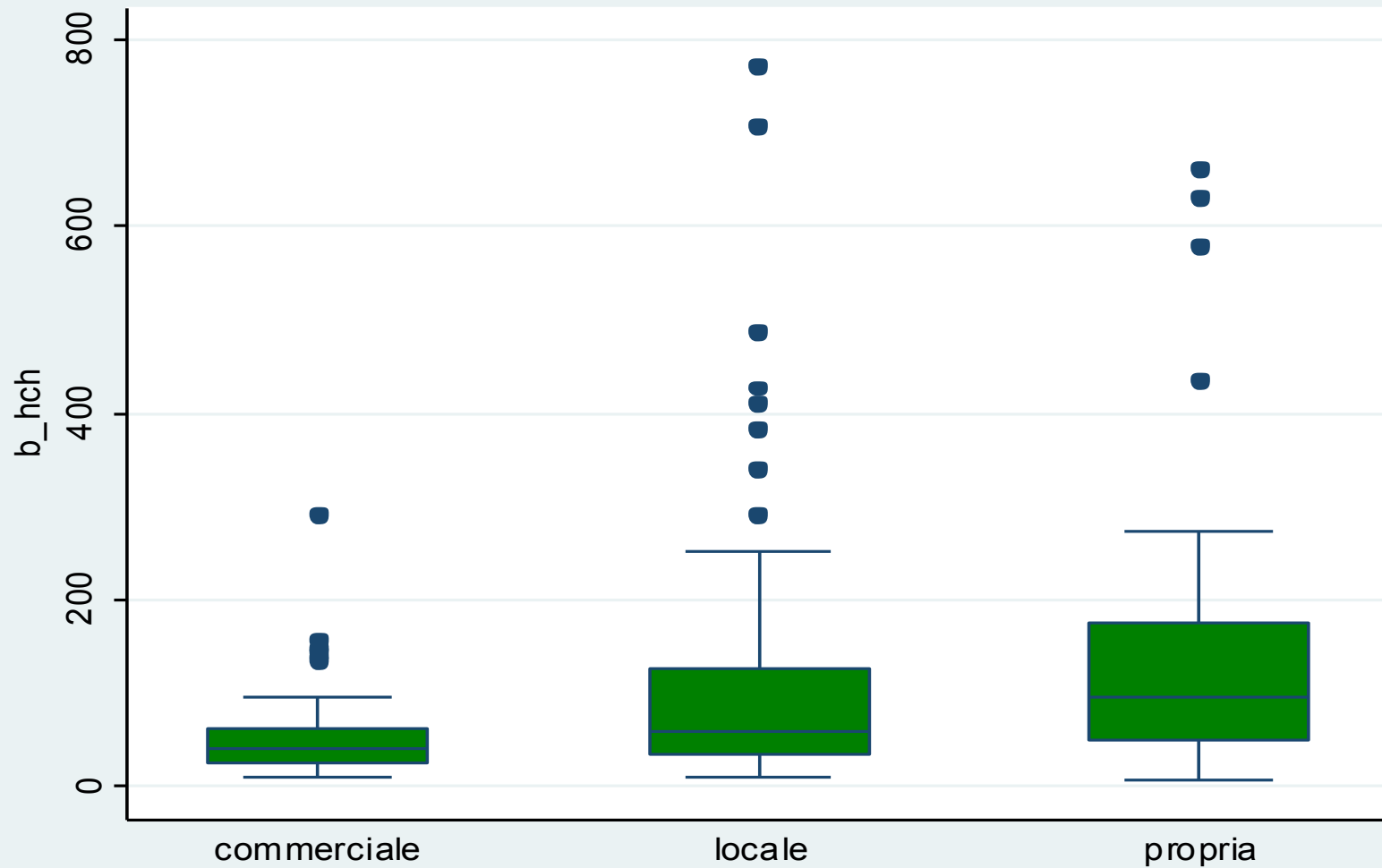
P value=0.008

Livelli di β -HCH per area residenza (ng/g grasso)



P value < 0.001

Livelli di β -HCH per tipologia di produzione del cibo consumato (ng/g grasso)



P value < 0.003



Risultati del modello di regressione lineare multivariato relativo al b-HCH per coloro che risiedono lungo il fiume.

Consumo di cibo

**Produzione
commerciale**

GMR*

95% CI

1.00

Produzione locale

1.91

1.05

- 3.48

Produzione propria

2.62

1.42

- 4.85

Conclusioni

- ❑ Valori di beta HCH più elevati per residenti in prossimità del fiume
- ❑ Forte associazione con uso di acqua del pozzo ed il consumo di alimenti di produzione propria
- ❑ Le concentrazioni aumentano all'aumentare dell'età
- ❑ Non ci sono differenze tra le aree per gli altri contaminanti esaminati



Comune
di Segni

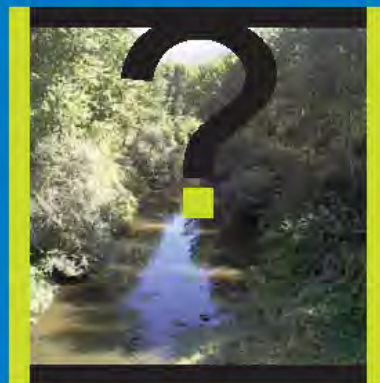


Comune
di Colferro



Comune
di Gavignano

inquinamento della **V**alle del **S**acco



risposte alle domande più frequenti
che pongono i cittadini

Programma di Sorveglianza



SACCO

Regione Lazio, nel Maggio 2009, ha
approvato

**Programma di Sorveglianza sanitaria ed
epidemiologica della popolazione residente in
prossimità del fiume Sacco**



- ❑ *Contaminazione di matrici ambientali* da beta esaclorocicloesano, insetticida organoclorurato con caratteristiche di persistenza nell'ambiente
- ❑ La contaminazione ha comportato l'esposizione della popolazione a rischio
- ❑ presumibile esposizione di lunga durata nell'area



- ❑ Popolazione definita che presenta valori elevati di *beta-esaclorocicloesano*
- ❑ *Elevata persistenza e capacità di accumulo nei tessuti*
- ❑ molteplicità dei possibili *effetti tossici* del *beta-esaclorocicloesano* (effetti epatici, immunologici, neurologici, riproduttivi, cardiovascolari, tumori, diabete, disfunzioni tiroidee), le cui evidenze scientifiche sono però ancora molto incerte



□ Necessità e rilevanza della sorveglianza sia quale strumento per il monitoraggio della salute della popolazione residente nell'area a rischio sia quale contributo alle conoscenze relative alle caratteristiche tossicologiche del beta HCH



retuvasa

rete per la tutela della valle del sacco



